



Rete Ferroviaria Italiana
25/09/2008

RFI-DTC\
A0011\PI\2006\0002370

Direzione Tecnica
il Direttore

DIREZIONE COMPARTIMENTALE MOVIMENTO
Palermo

p.c. **DIREZIONE MOVIMENTO**

Roma

“ “ **MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI
TRASPORTI**

**Dipartimento per i trasporti terrestri e per i sistemi
informativi e statistici**

Direzione Generale del Trasporto Ferroviario

Via Caraci, 36

00157 Roma

OGGETTO: Prescrizione. Messa in esercizio della nuova procedura per la produzione informatizzata dei moduli M3/M40 disciplinata dalle Disposizioni n° 47 del 22/09/2006 e n° 48 del 22/09/2006.

**(Sperimentazione M.3 ed M.40 da adottare solo sulle linee del
compartimento di Palermo)**

L'entrata in vigore del Decreto Legislativo 8 luglio 2003 n° 188, impone, fra gli altri obblighi, alle imprese ferroviarie e alle associazioni internazionali di imprese ferroviarie operanti sull'infrastruttura ferroviaria nazionale i servizi di trasporto di merci e di persone – nonché a qualsiasi altro soggetto la cui attività interferisca con l'esercizio ferroviario e la circolazione dei treni, ivi comprese le strutture di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – l'osservanza delle disposizioni e prescrizioni del gestore dell'infrastruttura.

In conformità a quanto sopra si prescrive che, per la messa in esercizio sulle linee della Direzione Compartimentale di Palermo della nuova procedura per la produzione informatizzata dei moduli M3/M40 disciplinata dalle Disposizioni n° 47 del 22/09/2006 e n° 48 del 22/09/2006, dovranno essere adottati i provvedimenti di seguito riportati.

La messa in esercizio del nuovo Sistema informatico prevede quattro **FASI** di attuazione:

- **1^ FASE:** utilizzo in “parallelo” della nuova procedura informatizzata e di quella attuale. I moduli, prodotti con la procedura attuale, sono controllati e firmati dal D.M.;

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

RFI S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato
Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A.
a norma dell'art. 2497 sexies cod. civ. e del D. Lgs n. 188/2003

Sede Sociale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Capitale Sociale: Euro 26.866.152.112,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 P. Iva 01068081000 - R.F.A. 758300

Pagina 1 di 5



- **2^ FASE:** utilizzo in “esercizio controllato” della nuova procedura informatizzata in sostituzione di quella attualmente in uso, con nuovo copione informatico in sovrapposizione a quello tradizionale. I moduli, prodotti con la nuova procedura, sono controllati con il copione tradizionale e firmati dal D.M.;
- **3^ FASE:** utilizzo in “esercizio” della nuova procedura informatizzata, in sostituzione di quella attualmente in uso, con l'utilizzazione del solo copione informatico. I moduli sono controllati e firmati dal D.M.;
- **4^ FASE:** utilizzo “a regime” della nuova procedura informatizzata, secondo nuove disposizioni regolamentari, che prevede:
 - o Utilizzazione del solo copione informatico;
 - o Moduli di prescrizione non controllati e firmati dal D.M..

PRIMA FASE (parallelo):

Nella fase in oggetto è necessario che venga attuata dalla DCM di Palermo un periodo di “parallelo” di almeno 30 giorni con le attuali procedure, verificando la concordanza del nuovo con l'attuale sistema.

In particolare in detta fase:

- a) deve essere utilizzata la procedura informatizzata per inserire i dati di competenza, confermare e stampare giornalmente i Copioni informatici nonché i moduli di prescrizione, in parallelo alla procedura tradizionale;
- b) devono essere verificati i diversi casi e scenari di utilizzo (casi di guasti, anomalità prescrizioni accidentali con stampa locale ecc.);
- c) devono essere immediatamente segnalate le eventuali difformità riscontrate, secondo le istruzioni operative di validazione, rese disponibili a parte;
- d) deve essere completato sul campo l'addestramento degli operatori;
- e) per la gestione del modulo M50 e la notifica degli incarichi valgono le norme vigenti;
- f) in particolare i controlli devono riguardare:
 - correttezza inserimenti M50 e M3/M40,
 - stazioni riceventi,
 - attivazioni e conferme,
 - liste dei treni in partenza nei Copioni informatici,
 - lista treni non confermati;
- g) devono essere consegnati ai treni esclusivamente i moduli prodotti con le sole attuali procedure;
- h) deve essere verificata la completa corrispondenza fra i prodotti compilati ed emessi con entrambe le procedure (copione tradizionale e nuovo) nonché fra i moduli M3 e M40 tradizionali e quelli nuovi, segnalando le eventuali difformità riscontrate con le modalità previste nelle disposizioni di utilizzo (manuale operativo).



Al termine di detta fase, la DCM di Palermo (entro 5 giorni dal termine della stessa) dovrà relazionare a Direzione Movimento, Direzione Tecnica (Norme e Standard di Circolazione) e SQS (Sistemi Informativi Circolazione) e, allorché non si siano verificati apparenti discordanze, anomalie o impedimenti, la DCM di Palermo, d'intesa con le suddette S.O. centrali, potrà attivare la 2^a Fase di sperimentazione in esercizio controllato.

SECONDA FASE (esercizio controllato)

In questa Fase è richiesta la consegna ai treni dei moduli prodotti con la nuova procedura informatizzata, secondo le correnti norme regolamentari, con tutte le verifiche e i controlli necessari degli operatori interessati, nonché la firma del DM.

In detta Fase (della durata prevista di almeno 60 giorni), valgono le stesse norme operative di cui i punti a), b), c), d), e), f) di cui in 1^a Fase come sopra detto. Inoltre:

- il DM deve continuare ad effettuare i controlli sul perfetto allineamento tra gli M50 e prescrizioni di M40 (copione cartaceo) e il copione acquisito tramite nuova procedura dal sistema;
- deve essere controllata la perfetta congruenza tra i moduli M3 e M40 prodotti dalla nuova procedura con il copione tradizionale;
- i singoli moduli dovranno essere controllati e firmati singolarmente;
- si dovrà procedere alla consegna ai treni delle prescrizioni con i moduli prodotti con la nuova procedura, regolarmente firmati, secondo le stesse norme correnti.

Al termine di detta fase, la DCM di Palermo (entro 5 giorni dal termine della stessa) dovrà relazionare a Direzione Movimento, Direzione Tecnica (Norme e Standard di Circolazione) e SQS (Sistemi Informativi Circolazione) e, allorché non si siano verificati apparenti discordanze, anomalie o impedimenti, la DCM di Palermo, d'intesa con le suddette S.O. centrali, potrà attivare la 3^a Fase di utilizzazione in esercizio.

TERZA FASE (esercizio)

In detta Fase (della durata prevista di almeno 90 giorni), valgono le stesse norme operative di cui i punti a), b), c), d), e), f) di cui in prima fase come sopra detto. Inoltre:

- potrà essere utilizzato il solo nuovo copione informatico prodotto con la nuova procedura. Gli RTM o altre preposte Unità di presidio continueranno ad operare i controlli di 1^a Fase, così come sopra indicato;
- deve essere controllata la perfetta congruenza tra i moduli M3 e M40 prodotti dalla nuova procedura con il copione informatico suddetto;
- si dovrà procedere alla consegna ai treni delle prescrizioni con i moduli prodotti con la nuova procedura, regolarmente controllati come suddetto e firmati, secondo le stesse norme correnti.

In caso di irregolarità dei moduli, il DM deve:



- a) ricorrere alla produzione dei moduli con l'apposita funzione locale prevista da Sistema;
- b) in caso di manifesta inaffidabilità del sistema, continuare la produzione dei moduli di prescrizione con l'apposita funzione locale prevista da Sistema, utilizzando i dati del Copione cartaceo;
- c) informare immediatamente i competenti Uffici.

Per la gestione dei moduli M50 e la notifica degli incarichi valgono le norme vigenti.

Al termine di detta fase, la DCM di Palermo (entro 5 giorni dal termine della stessa) dovrà relazionare in modo completo a Direzione Movimento, Direzione Tecnica (Norme e Standard di Circolazione) e SQS (Sistemi Informativi Circolazione) sull'esito della nuova procedura.

In relazione agli esiti della sperimentazione, potrà essere dato avvio alla 4^a Fase nella Direzione Compartimentale di Palermo.

QUARTA FASE (a regime)

Detta fase riguarda la possibilità di stampare in sicurezza i moduli M3 ed M40 ed il Riepilogo delle prescrizioni senza la necessità di effettuare controlli e senza la firma del Dirigente ed eventuali nuovi modi di distribuzione dei moduli.

Norme di dettaglio

La DCM di Palermo resta incaricata di:

- stabilire, di concerto con la Direzione Movimento, Tecnica ed SQS la linea o i tratti di linea su cui attivare, anche per fasi successive, la sperimentazione;
- emanare le necessarie norme di dettaglio, con particolare riguardo al presidio, all'organizzazione e alle procedure per la gestione di guasti o anomalie riscontrate;
- provvedere all'addestramento degli operatori, con corso di lezioni teorico-pratiche e prove sul campo in parallelo, come sopra specificato, in intervalli di tempo opportuni e in modo comunque da non sovrapporsi alle normali attività di esercizio;
- relazionarsi in modo operativo con Direzione SQS per tutti i casi di necessità.

Per quanto riguarda l'"Istruzione" per la produzione dei moduli M3/M40 (Disp. 48/06), nel corso della sperimentazione varianti saranno previste per quanto riguarda:

- i giorni di anticipo di predisposizione e di stampa dei moduli;
- formato e utilizzo dei copioni informatici salvati sulle postazioni locali;
- le modalità di "conferma" delle prescrizioni;
- nuove modalità di gestione delle note sul modulo M3.



La Direzione Strategia Qualità e Sistemi provvederà a distribuire a tutte le strutture e impianti interessati il Manuale Utente "Aster M3/M40", concordato con la scrivente Direzione, nel quale vi sono descritte le procedure di dettaglio che devono essere osservate per l'inserimento dei dati e per la gestione delle postazioni di lavoro informatiche.

La Direzione Tecnica, in relazione agli esiti della sperimentazione, provvederà ad attivare le successive fasi del progetto sull'intera rete, con apposita Disposizione.

Il presente provvedimento costituisce prescrizione ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 4-10-11-36 del Decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 188.

Si invitano le Strutture in indirizzo a voler confermare il ricevimento della presente restituendo l'allegato modello prestampato.

La presente entra in vigore alle ore 00.01 del 16 ottobre 2006; dalla stessa data e ora sono abrogate le note R/9601556/P del 14/06/1996 e R/9700724/P del 10/03/1997.


Michele Elia

"SISTEMA DI RIFERIMENTO"
(Direttiva ANSF n.1 / dir / 2012)